

Fatti e cifre PESCA

Un'industria in costante crescita

Secondo la FAO (2018), 40 milioni di persone partecipano direttamente alla pesca di cattura e 492 milioni di persone vivono almeno in parte di pesca artigianale. A livello mondiale, 20 milioni di persone sono direttamente coinvolte nell'acquacoltura e diventano 50 milioni se si considerano quelle che vi partecipano indirettamente (FAO e WorldFish 2016).

La Banca Mondiale stima che siano 120 milioni le persone indirettamente coinvolte nella pesca di cattura, la cui manodopera totale è costituita al 90% da pescatori artigianali e lavoratori/trici della pesca, di cui quasi il 50% sono donne.

La FAO stima che nel 2018 la produ-

zione ittica mondiale abbia raggiunto circa 179 milioni di tonnellate (immagine 1), di cui 156 milioni di tonnellate sono state utilizzate per il consumo umano, ossia circa 20,5 kg pro capite. I rimanenti 23 milioni di tonnellate sono stati utilizzati per scopi non alimentari e trasformati essenzialmente in farina di pesce e olio di pesce.

L'acquacoltura rappresentava il 46% della produzione totale destinata al consumo umano. Nel 2018, la produzione acquicola mondiale ha stabilito un nuovo record con 114,5 milioni di tonnellate (immagine 8) per un valore di mercato stimato di 263,6 miliardi di dollari: 82,1 milioni di tonnellate di animali acquatici,

32,4 milioni di tonnellate di alghe acquatiche e 26'000 tonnellate di crostacei ornamentali e perle.

Navi ovunque

Nel 2018, i primi sette Paesi produttori della pesca di cattura a livello mondiale (Cina, Indonesia, Perù, India, Federazione Russa, Stati Uniti d'America e Vietnam) hanno realizzato quasi il 50% delle catture totali. Il numero totale di pescherecci nel mondo, dalle piccole imbarcazioni aperte e senza motore alle grandi navi industriali, era stimato in 4,56 milioni, in calo del 2,8% rispetto al 2016. L'Asia possiede ancora la flotta più grande con 3,1 milioni di navi, pari al 68% del totale mondiale.

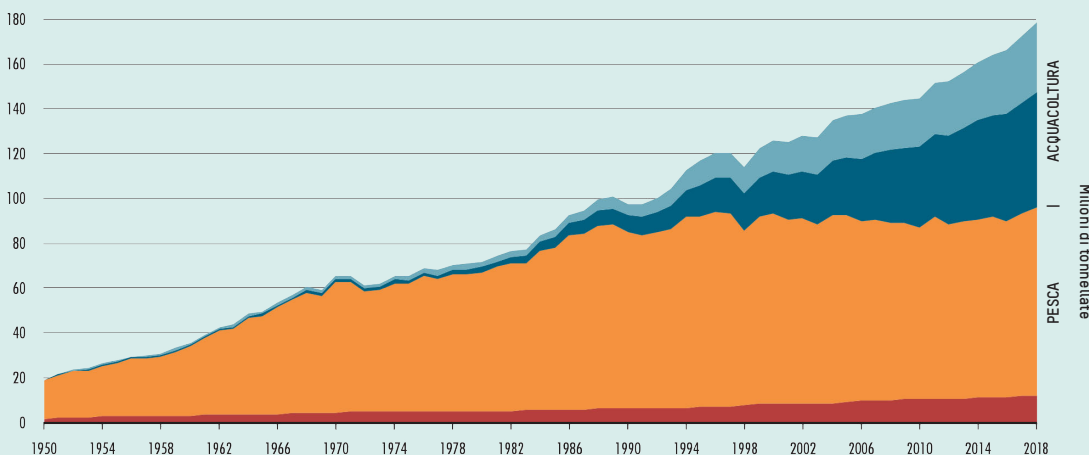


Immagine 1: Produzione ittica e acquicola mondiale

Nota: Non si tiene conto dei mammiferi acquatici, dei coccodrilli, degli alligatori, dei caimani, delle alghe marine e delle altre piante acquatiche.

- Pesca - acque continentali
- Pesca - acque marine
- Acquacoltura - acque continentali
- Acquacoltura - acque marine

Fonte: FAO.

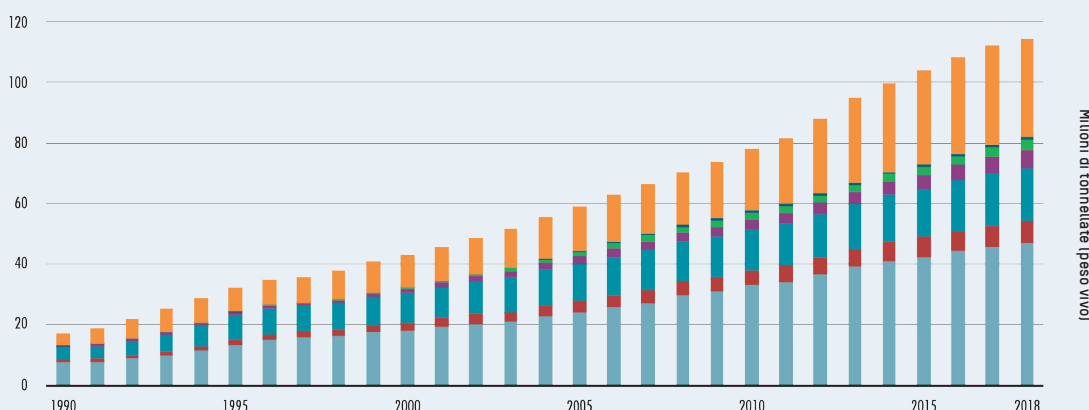


Immagine 2: Produzione acquicola mondiale di animali e alghe, 1990-2018
Milioni di tonnellate (peso vivo)

- Alghe acquatiche (tutti i tipi di acquacoltura; alghe marine principalmente)
- Crostacei (acquacoltura marina o costiera)
- Pesci (acquacoltura continentale)
- Altri animali acquatici (tutti i tipi di acquacoltura)
- Molluschi (tutti i tipi di acquacoltura, principalmente marina)
- Crostacei (acquacoltura continentale)
- Pesci (acquacoltura marina o costiera)

Fonte: FAO.

Il Vladivostok 2000, il più grande peschereccio del mondo, è lungo 228 metri, può immagazzinare 14'000 tonnellate di pesce e pescare 547'000 tonnellate di pesce all'anno!
(wikipedia)

Un consumo in crescita

Tra il 1961 e il 2017, il tasso di crescita medio annuo del consumo totale di pesce alimentare era del 3,1%, superando quello della popolazione (1,6%). Il consumo pro capite di pesce destinato all'alimentazione umana è aumentato da 9,0 kg (peso vivo equivalente) nel 1961 a 20,3 kg nel 2017 (immagine 26).

L'aumento del consumo è stato alimentato non solo dall'incremento della produzione, ma anche da una combinazione di molti altri fattori, tra cui i progressi tecnologici, la crescita dei redditi a livello mondiale, la riduzione di perdite e sprechi e

la maggiore sensibilizzazione dei consumatori ai benefici del pesce per la salute.

Ogni anno, il 35% delle quantità raccolte e pescate in tutto il mondo viene sprecato. Le cosiddette „catture accessorie“ o „accidentali“ (tartarughe, uccelli, squali, cetacei, ecc.) rappresentano 27 milioni di tonnellate all'anno (fonte: FAO).

Nel 2017, il pesce forniva circa il 17% delle proteine animali totali e il 7% di tutte le proteine consumate nel mondo. Forniva inoltre a circa 3,3 miliardi di persone approssimativamente il 20% del loro apporto medio di proteine animali pro capite.

Nel 2018, 67 milioni di tonnellate di pesce (peso vivo equivalente) sono state commercializzate a livello internazionale, ciò che rappresenta quasi il 38% del pesce catturato o allevato nel mondo. Nello stesso anno, 221 Stati e territori hanno dichiarato un'attività di commercio ittico. Il valore totale di 164 miliardi di dollari registrato nel 2018 per le esportazioni di pesce rappresentava quasi l'11% del valore delle esportazioni di

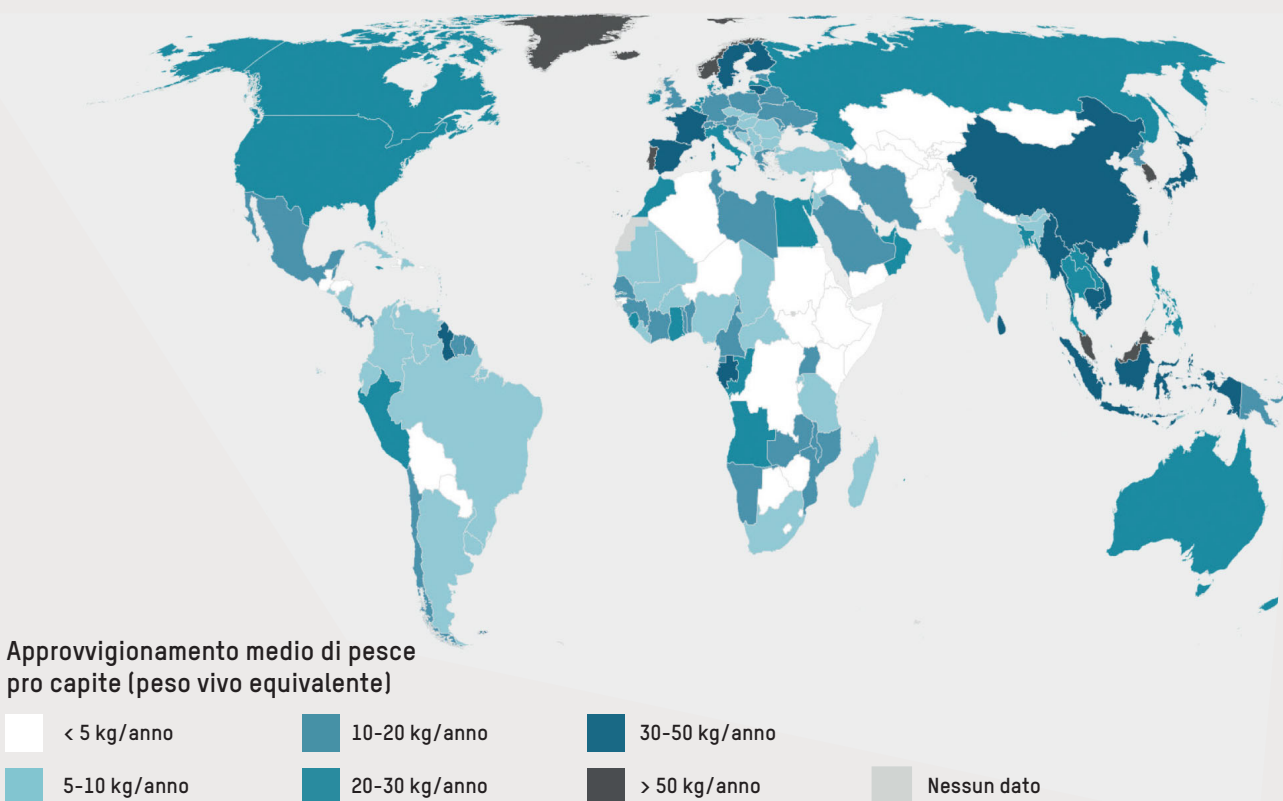
prodotti agricoli. Dal 1976 al 2018, le esportazioni mondiali di pesce e altri prodotti acquatici sono aumentate a un tasso annuo dell'8% in termini nominali e del 4% in termini reali.

La pesca professionale in Svizzera

I 270 pescatori professionisti, tra cui 18 donne nel 2016, (163 al 90-100%, 58 come attività professionale principale e 49 come attività professionale accessoria, numero in calo), catturano in media 1'600 tonnellate di pesce all'anno (in calo), soprattutto coregoni (54,7% delle catture) e pesce persico (33,4%). La diminuzione delle catture ha diverse cause: il calo del numero di pescatori, le catture di specie che hanno beneficiato dell'eutrofizzazione dei laghi, la riduzione di ecosistemi per la riproduzione, la qualità dell'acqua, la gestione delle dighe idroelettriche, la popolazione di cormorani e la soppressione delle sovvenzioni.

9,5 filetti di pesce persico su 10 consumati in Svizzera devono essere importati da Russia, Estonia, Polonia o Irlanda (fonte: Federazione svizzera di pesca).

Immagine 3: Consumo apparente di pesce pro capite (media), 2015-2017



Nota: La frontiera definitiva tra Sudan e Sudan del Sud non è ancora stata stabilita.

FONTE: FAO.

